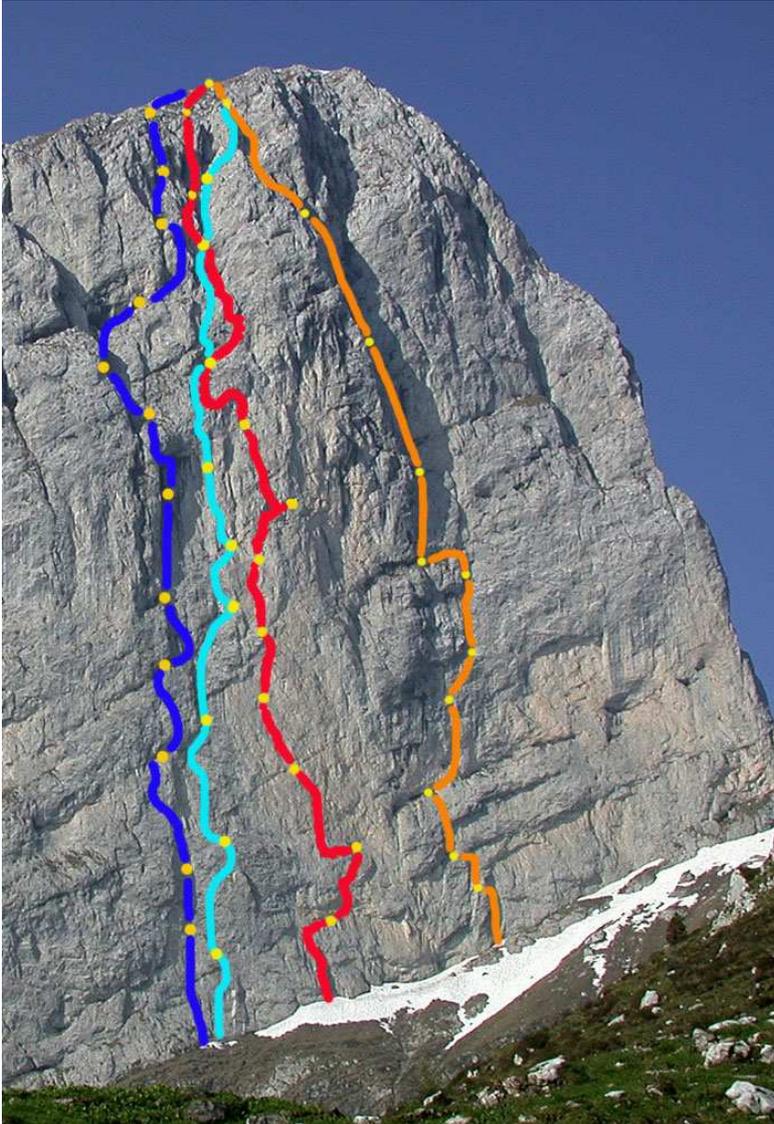


PIZZO DELLA PRESOLANA OCCIDENTALE (M.2521) PARETE NORD VIA BOSIO e VIA PACO



1^a Ascensione Via BOSIO: P. Piantoni, C. Nembrini il 20-21 luglio 1962.

1^a Ascensione Via PACO: S. Moro, A. Ubizzoni settembre 1992

Punto di partenza: Colere, frazione Carbonera, m 1.063, in valle di Scalve, a km 61 da Bergamo.

Punto di appoggio: rifugio Albani (m 1950)

Dislivello: da Colere al rifugio, circa 900 m; dal rifugio all'attacco (tracce di sentiero ed ometti), circa 100 m. Dall'attacco alla vetta, circa 450 metri, 350 m sino al cengione Bendotti.

Attacco: il basamento della parete Nord, nel tratto nel tratto compreso tra le vie "Lilion" e lo spigolo nord-ovest (Castiglioni), è caratterizzato da uno zoccolo di rocce stratificate a forma di anfiteatro. Sul margine sinistro dell'anfiteatro sale la via "Lilion", 60-70 metri a destra, in direzione di diedri molto aperti, sale la "Direttissima", pochi metri a destra c'è lo spit di partenza della via "Paco". Salendo verso destra si arriva ala base di un diedro fessurato dove attacca la "Bosio"

Orario: da Colere al rifugio, circa 2 ore; dal rifugio all'attacco, circa 30-45'. Dall'attacco alla vetta circa 8-11 ore, se ci si ferma sul cengione Bendotti 7-9 ore.

Difficoltà Paco: 7b (6c+ obbl) **Bosio:** 7a+ (6+ obbl)

Discesa: se si va in vetta è meglio scendere a Sud, lungo la via normale, ai ghiaioni basali della Grotta dei Pagani; da qui si scende ancora lungo il sentiero che degrada verso malga Cassinelli e da lì sino al colle della Presolana.

In alternativa (consigliato) fermarsi al cengione e scendere direttamente dal versante Nord, due possibilità: 1) percorrendo il cengione Bendotti (bolli rossi), degradante da Ovest ad Est, sino al suo termine, da cui scendere in parete, parte in arrampicata, parte in doppia, sino alla base (discesa non facile); 2) guadagnando l'uscita dello spigolo nord-ovest (ometto), scendere per evidenti tracce (prestare attenzione) sino ad un evidente calata, da qui 6/7 doppie su soste attrezzate della via Castiglioni ovvero lo spigolo nord-ovest, se non si conoscono, le soste non sono evidenti. **Itinerario:** Entrambe le vie si sviluppano su roccia decisamente buona. Nel 2008 le soste sono state rinforzate con un fix 10mm e sono stati sostituiti gli spit originali.

Didascalia: In blu la Direttissima, in azzurro la Paco, in rosso la Placido, in arancio la Bosio

PACO

L1 – 30 m – 6b+; L2 – 35 m – 7b; L3 – 35 m – 7a+; L4 – 30 m – 5c; L5 – 30 m – 7a; L6 – 45 m – 6b+; L7 – 30 m – 6a+; L8 – 50 m – 6b+; L9 – 45 m – 5a; L10 – 35 m – 4a; con una lunghezza facile si esce sul cengione

BOSIO

L1 – 35 m – 5b; L2 – 25 m – 5b; L3 – 30 m – 5B; L4 – 45 m – 7a+; L5 – 25 m – 6c+; L6 – 35 m – 6a+; L7 – 40 m – 5a; L8 – 30 m – 6a+; L9 – 50 m – 6a; L10 – 60 m – 4a; L11 – 55 m – 4a; con una lunghezza facile si esce sul cengione

Per chi vuole proseguire sino in vetta, attraversato il cengione, al suo culmine salire con quattro lunghezze i canali facili e friabili, che conducono sulla cresta e da lì alla croce (bolli rossi e fix di sosta).